



Collana: **LA MADRE DI DIO**

«Mi rivedrai nell'ora della tua morte e avvolta nel mio manto ti porterò in cielo. Con te prenderò pure quelli che ti comprendono e soffrono».

XII apparizione, 30 maggio 1944

«È questa una splendida polizza d'assicurazione eterna per la quale Adelaide ha pagato e paga il suo prezioso contributo. La sottoscrizione è aperta a tutti coloro che vorranno bene alle Ghiaie lavorando per il trionfo dell'apparizione, proprio come dicono le ultime parole della penultima apparizione».

Padre Bonaventura Raschi

Possa questo nostro povero lavoro partecipare alla sottoscrizione di cui parlò padre Raschi nel 1959!

Rispondendo alle domande del noto scrittore Vittorio Messori, l'allora cardinale Joseph Ratzinger, oggi papa emerito Benedetto XVI, circa le apparizioni mariane così affermava:

«Nessuna apparizione è indispensabile alla fede, la Rivelazione è terminata con Gesù Cristo, Egli stesso è la Rivelazione. Ma non possiamo certo impedire a Dio di parlare a questo nostro tempo, attraverso persone semplici e anche per mezzo di segni straordinari che denunciano l'insufficienza delle culture che ci dominano, marchiate di razionalismo e di positivismo... Uno dei segni del nostro tempo è che le segnalazioni di "apparizioni" mariane si stanno moltiplicando nel mondo...» (da *Rapporto sulla fede*, Ed. San Paolo, Milano 1985, pp.112-113).

*Card. Joseph Ratzinger
allora Prefetto della Sacra Congregazione
per la Dottrina della Fede*



Pala d'altare del pittore Giovanni Battista Galizzi, eseguita su indicazione di Adelaide, 7 anni.

Testi: **Lucia Amour OCDS**

*Ai fatti narrati l'Autrice dichiara che va prestata fede solamente umana, in conformità con i Decreti di papa Urbano VIII e con il Decreto della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede pubblicato in "Acta Apostolicae Sedis" (n. 58/18 del 29-12-1966 già approvato da Sua Santità papa Paolo VI il 14-10-1966), in merito all'Imprimatur dell'Ordinario con la soppressione del Canone 1399 del Codice di Diritto Canonico, grazie al quale non è proibito pubblicare senza "imprimatur" scritti riguardanti apparizioni. **In totale obbedienza alla Chiesa, qualora la curia di Bergamo dovesse farne richiesta la suddetta casa editrice s'impegna a non ristampare più il presente libro.***

© Editrice Shalom – 29.09.2006 Santi Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

ISBN 9788884041487

Per ordinare questo libro citare il codice 8336



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (An)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00



Numero Verde

800 03 04 05

solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

ordina@editriceshalom.it

www.editriceshalom.it

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro.

<i>Dedica</i>	9
<i>Una precisazione dovuta</i>	9
<i>Premessa</i>	10

PRIMA PARTE: LA STORIA

Folgorata da Maria.....	17
Preghieria.....	19

PRIMA APPARIZIONE

«Non scappare, che sono la Madonna».....	21
--	----

SECONDA APPARIZIONE

«Soffrirai molto, ma non piangere».....	39
---	----

TERZA APPARIZIONE

«Se vogliono i figli guariti devono fare penitenza, pregare molto ed evitare certi peccati».....	53
---	----

QUARTA APPARIZIONE

«Non facciano più peccati».....	69
---------------------------------	----

QUINTA APPARIZIONE

«Dì al Vescovo e al Papa il segreto che ti confido»....	83
---	----

SESTA APPARIZIONE

«Prega per i poveri peccatori più ostinati che stanno morendo in questo momento».....	95
--	----

SETTIMA APPARIZIONE

«Quelli che possono vengano, che secondo i loro sacrifici saranno guariti o rimaranno ammalati».....	109
---	-----

OTTAVA APPARIZIONE

«Domani sarà l'ultima volta che ti parlo».....	133
--	-----

Indice

NONA APPARIZIONE

La grande visione silenziosa..... 149

LA PAUSA: INIZIA IL MARTIRIO

«In questa valle di veri dolori
sarai una piccola martire» 179

DECIMA APPARIZIONE

«Prega pure per il Santo Padre
che passa momenti brutti» 195

UNDICESIMA APPARIZIONE

«Gli ammalati che vogliono guarire devono
avere maggior fiducia e santificare la loro
sofferenza se vogliono guadagnare il Paradiso» 229

DODICESIMA APPARIZIONE

«Mi rivedrai ancora nell'ora della tua morte
e avvolta nel mio manto ti porterò in cielo» 243

TREDICESIMA E ULTIMA APPARIZIONE

«Prega per il Papa e digli che faccia presto,
perché voglio essere premurosa per tutti
in questo luogo» 259

IL GRANDE PLAGIO

«Sarò la tua ricompensa
se il tuo martirio sarà allegro» 293

IL MESSAGGIO DELLA REGINA DELLA FAMIGLIA

«Spero che tutti quelli che conosceranno
la mia parola faranno ogni sforzo
per meritarsi il Paradiso» 309

SECONDA PARTE: I DOCUMENTI

Il <i>Diario</i> di Adelaide Roncalli.....	324
Relazione di padre Agostino Gemelli sulla bimba Adelaide Roncalli	373
Relazione della dottoressa Eliana Maggi sulla bambina Adelaide Roncalli presentata a Sua Eccellenza Vescovo nell'anno 1944	391
Lettere di san Giovanni XXIII.....	405
Lettere del beato cardinale Ildefonso Schuster.....	415
Lettera di monsignor Bramini, difensore d'ufficio di Adelaide durante il processo	419
Intervista a padre Candido Maffeis.....	427
Testimonianza del professor Mario Umberto Dianzani.....	433
<i>Bibliografia</i>	439
<i>Come arrivare a Ghiaie di Bonate</i>	442
<i>Per finire...</i>	443



Chiesa parrocchiale, Ghiaie.

DEDICA

Dedichiamo questa ristampa ad Adelaide Roncalli, che con il suo silenzio, il suo comportamento, il suo completo distacco dal mondo ha dato un esempio di come un veggente vero o presunto dovrebbe testimoniare.

Grazie, Adelaide.

Per favore, prega per noi dal cielo e intercedi presso la Regina della famiglia, perché possiamo sempre fare nel nostro lavoro la volontà della Madonna.

UNA PRECISAZIONE DOVUTA

I fatti dei quali ci stiamo apprestando a narrare riguardano una vicenda – le presunte apparizioni della Madonna, Regina della famiglia, alle Ghiaie di Bonate nel maggio 1944 – in merito alla quale la Chiesa non ha ancora espresso un parere definitivo.

Il “Non consta che...”, pronunciato dalla Commissione di indagine diocesana di Bergamo alla fine di un processo conclusosi con il decreto del 30 aprile del 1948, emesso dopo aver preso in esame gli studi compiuti dalla Commissione teologica nominata il 28 ottobre 1944, significa soltanto che non vi era ancora materia sufficiente, all’epoca, per esprimere un giudizio definitivo su quei fatti.

Giudizio definitivo, invece, quando si parla di apparizioni mariane, è il “Consta che...”, formula che sancisce l’approvazione della veridicità e della soprannaturalità degli eventi in oggetto, oppure il “Consta che non...”, che invece stabilisce definitivamente come il carattere di quel particolare evento non presenti i requisiti necessari per rivestire il ruolo di evento soprannaturale.

Pertanto il mio compito, allo stato attuale, sarà quello di informare il lettore, nel modo più fedele possibile, sullo svolgi-

mento dei fatti, offrendo così la possibilità a tutti di meditare e di pregare, affinché i messaggi della Regina della famiglia possano trovare quello spazio e quel ruolo in seno alla Chiesa che è giusto che abbiano.

Conoscere il messaggio delle Ghiaie, visitare quei luoghi semplicissimi, ma profondamente intrisi di preghiera e di devozione, di silenzio e di sofferenza, porterà – credo – molti lettori a unirsi alle centinaia di migliaia di fedeli che hanno invocato e invocano la bella Signora, affinché allevii le difficoltà che incontrano nella loro vita e nella famiglia.

PREMESSA

Molti libri sono stati scritti in questi settant'anni, da quando il 13 maggio 1944 la piccola veggente Adelaide Roncalli, di 7 anni, mentre raccoglieva fiori per l'altare della Madonna posto «a metà scala per salire in camera di casa mia», come ella dirà, vide per la prima volta scendere dal cielo un puntino d'oro che avvicinandosi a poco a poco alla terra si ingrandiva sino a delineare la presenza della Sacra Famiglia. Pertanto non è mia intenzione, se non per brevi cenni necessari al lettore per inquadrare ed approfondire i fatti, ripetere e commentare quello che illustri scrittori hanno già approfondito. Chi desiderasse, non conoscendoli ancora, avvicinarsi a questi libri veramente pregevoli, potrà trovarli nella bibliografia riportata al termine del mio lavoro.

Essi inquadrano approfonditamente l'ambiente, la situazione storica e politica, le problematiche personali e familiari della piccola Adelaide, le sue grandi sofferenze, i dissidi e le tensioni ingeneratesi nel tempo su questa vicenda meravigliosa. Tuttavia trascurano, in ogni apparizione mariana, ciò che mi pare la cosa più importante, cioè il significato profondo del messaggio della Madre, ciò che le sue parole devono insegnare a noi poveri peccatori, in cammino tra mille ostacoli, tra mille tentazioni

verso la meta, la sola vera meta: l'incontro con nostro Signore. E Maria santissima, la migliore di tutte le mamme, altro non vuole che questo: aiutarci nel cammino, guidandoci, tra le insidie del tempo presente, verso quella Luce che sarà tutto in tutti, verso il suo Figlio Gesù, il Dio-Amore.

Pertanto, in questo lavoro, sul quale invoco in ginocchio la guida dello Spirito Santo e l'abbraccio di Maria, intendo dedicarmi principalmente al commento approfondito del messaggio che la Regina della famiglia ha dato alla piccola Adelaide, tra il 13 e il 31 maggio 1944. Tutte le precisazioni storiche e ambientali da me introdotte in questo percorso saranno quelle necessarie per capire e inquadrare al meglio le parole di Maria santissima. Anche gli scritti di don Cortesi, prezioso testimone oculare di quegli eventi prodigiosi, verranno citati in positivo, come prova e conferma, sia pur indiretta, che le parole del tanto discusso teologo, professore di filosofia presso il Seminario vescovile di Bergamo, portano a favore della veridicità di quelle apparizioni. Come esempio di questo concetto voglio citare – per permettere al lettore di capirmi bene – la domanda che il sacerdote pose alla bambina sul perché la Madonna fosse apparsa proprio a lei, così povera. La piccola in questa circostanza risponderà: «La Madonna è apparsa a me perché io ero povera e la Madonna vuol bene ai poveri» (da *Il problema delle apparizioni di Ghiaie* di Luigi Cortesi, pag. 121).

Come Bernadette a Lourdes!

Sono praticamente le stesse parole. La stessa umiltà, la stessa consapevolezza – divina consapevolezza – della sua pochezza e della predilezione che Gesù e la sua dolcissima Madre hanno e sempre avranno per coloro che, proprio per la loro piccolezza, diventano nell'abbandono fiducioso al Signore dei grandi testimoni. È il mistero del divino volere, è il premio riservato agli *anawim*, i poveri che tutto ripongono nell'abbandono fiducioso alla volontà di Dio.

La risposta di Adelaide alla domanda di don Cortesi è per

me una luce potente sulla veridicità delle apparizioni di Ghiaie di Bonate. Ringraziamo, allora, don Cortesi che – volente o nolente – si è reso strumento del Signore e di Maria per affidarci notizie di prima mano e spunti insostituibili di riflessione su quei fatti. Sarà il discernimento sull'interpretazione dei suoi scritti a offrircene la giusta chiave di lettura, affinché tutto cooperi alla maggior gloria di Dio e della sua santa Madre.

Ciò che vorrei riuscire a realizzare, sia pur in minima parte, è dischiudere al messaggio di Maria, Regina della famiglia, quella forza e quella luce che esso racchiude da troppi anni in sé. La famiglia è in crisi e il bisogno di curarla è grande.

Possano, allora, le parole della Madre per ogni famiglia del mondo trovare finalmente – al di là e al di sopra di ogni contesa di parte, di ogni interesse campanilistico e di ogni umana pochezza – tutto quello spazio che da troppi anni gli è stato negato! Bene scrisse padre Candido Maffeis, il «buon ragazzo» che alla seconda apparizione, il 14 maggio, chiese con infantile



Padre Candido Maffeis il giorno della sua prima santa Messa.

fiducia alla piccola Adelaide di tornare una seconda volta sul luogo dell'apparizione per chiedere a Maria se avesse potuto essere sacerdote consacrandosi a lei. Egli, divenuto missionario claretiano, arrivò alla meta sacerdotale il 19 marzo 1959 nella chiesa di Santa Giulia a Roma e la sua festa d'ordinazione fu organizzata dai principi Caracciolo. Celebrerà la sua prima santa Messa nel paese d'origine il 5 luglio 1959.

Padre Candido scriverà in merito al “caso Ghiaie” queste parole bellissime: «Un giorno Maria metterà le cose a posto lei, perché gli uomini hanno pasticciato e confuso persone, idee, messaggi e passioni personali, ideologie scientifiche con un metro troppo umano e partitario e hanno affogato e confuso il luminoso evento storico delle Ghiaie. L'hanno fatta tacere e messa in castigo perché non ragionava secondo la mentalità contorta di qualche piccola luce, lei che ha fatto girare il sole e al cui cenno obbediscono le forze della natura. Hanno sbagliato in quanto, invece di accettare la lezione, volevano impartirla alla Madonna».

Sia allora il nostro unico intento, per me nello scrivere questo libro, e nel leggerlo per voi, quello di tentare di penetrare in profondità le parole di Maria, di ascoltarla con l'attenzione che si deve alla più perfetta delle creature, alla più premurosa delle madri, per capire davvero cosa può significare per ognuno di noi oggi la sua parola e come la si debba mettere in pratica per il nostro bene spirituale e per quello di tutta la grande famiglia umana.



to an
the Mo
per sale
Invaso e
in



davo a cogliere i fiori per margherite e
adonna che era a meta scalpiola che asse
re in bel fiore
in alto f
tti od an
frutti

Prima parte

la Storia